

Energia da fonti rinnovabili: iter accelerato per i maxi progetti

Decreto FerX

Pichetto Fratin ha firmato il decreto: in asta 16,5 GW di eolico e 10 di fotovoltaico

Iter accelerato di valutazione dei progetti per gli impianti oltre i 10 gigawatt assoggettati al regime di autorizzazione unica (eccetto quelli in capo agli enti locali finanziati dal Pnrr). Tempi massimi di realizzazione per gli impianti, sopra 1 MW, che parteciperanno alle aste. Con le procedure competitive che saranno chiamate ad assegnare 16,5 GW per l'eolico, 10 GW per

il fotovoltaico, 0,63 GW per l'idroelettrico e 0,02 GW per i gas residuati dai processi di depurazione. Sono alcune novità del decreto FerX definitivo, firmato ieri dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che sarà trasmesso agli organi di controllo e sarà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul sito del Mase. **Dominelli** — a pag. 9

Decreto rinnovabili, iter accelerato per i maxi progetti

Il decreto FerX. Il ministro Pichetto Fratin firma il provvedimento: in asta 16,5 GW di eolico e 10 GW di fotovoltaico. Entro 60 giorni le regole del Gse

Tempi massimi per gli interventi a valle delle procedure: si va dai 36 mesi per l'eolico ai 48 per l'idro

Celestina Dominelli

ROMA

Iter accelerato di valutazione dei progetti per gli impianti oltre i 10 gigawatt assoggettati al regime di autorizzazione unica (eccetto quelli in capo alle amministrazioni locali finanziati dal Pnrr). Tempi massimi di realizzazione per gli impianti, sopra 1 MW, che parteciperanno alle aste. Con le procedure competitive che saranno chiamate ad assegnare i seguenti contingenti: 16,5 GW per l'eolico, 10 GW per il fotovoltaico, 0,63 GW per l'idroelettrico e 0,02 GW per i gas residuati dai processi di depurazione. Sono alcuni dei punti salienti del decreto FerX definitivo, firmato ieri dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che sarà trasmesso ora agli organi di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito del Mase.

Il provvedimento, che fissa un contingente massimo di 37,15 GW di nuova capacità rinnovabile, ha incas-

sato a inizio giugno l'ok della Commissione Europea. Obiettivo del governo: sostenere la produzione di energia green con costi di generazione vicini alla competitività di mercato attraverso un meccanismo di supporto, al quale accederanno direttamente gli impianti fino a 1 MW di potenza, ai quali sono riservati 10 GW di nuova capacità rinnovabile, mentre i restanti 27,15 GW sono destinati agli impianti più grandi che parteciperanno alle aste bandite dal Gse. Alla società guidata da Vinicio Mosè Vigilante spetterà inoltre fissare, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, le regole operative per l'accesso agli incentivi. Queste ultime definiranno, tra l'altro, le modalità di accesso semplificato per gli impianti entro 1 MW, ma anche il calendario delle procedure competitive. Mentre sarà l'Arera a dover individuare, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, i prezzi di aggiudicazione per gli impianti di potenza inferiore o uguale a 1 MW che accedono direttamente agli incentivi. Prezzi che, chiarisce il decreto, possono essere differenziati per tecnologia e taglia di impianto.

Quanto alle aste, gli impianti ammessi dovranno avere precisi requi-

siti, a cominciare dal possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, nonché dal preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva e registrazione dell'impianto sul sistema Gaudi di Terna - il portale che consente di identificare in modo univoco tutte le realizzazioni green - validata dal gestore di rete. Per poter partecipare alle aste, gli impianti dovranno essere preliminarmente qualificati e aver presentato una manifestazione di interesse indicando, nell'istanza di partecipazione, un'offerta di riduzione percentuale sul prezzo di esercizio superiore. I cui valori sono dettagliati in uno degli allegati del provvedimento: per il fotovoltaico il prezzo di riferimento è di 80 euro per megawattora (MWh), con la forbice tra prezzo inferiore e prezzo superio-



re compresa tra 65 e 95 euro per MWh; per l'eolico sono 85 euro/MWh con un range tra 70 e 95 euro/MWh; per l'idro 90 euro/MWh con una forbice tra 80 e 105 euro/MWh; e, infine, per i gas residuati dai processi di depurazione 85 euro/MWh e range tra 75 e 100 euro/MWh. Il decreto indica anche le correzioni del prezzo di aggiudicazione (+27 euro/MWh per impianti fotovoltaici in sostituzione di eternit o amianto, +10 euro/MWh per impianti realizzati su specchi d'acqua) e fornisce informazioni sia sul calcolo del prezzo di aggiudicazione per rifacimenti che sulla riduzione nei casi di cumulo.

Il provvedimento fissa infine, come detto, i tempi massimi per la realizzazione degli interventi a valle delle aste: si va dai 36 mesi per l'eolico e il solare fotovoltaico ai 54 per le nuove costruzioni nell'idroelettrico, fino ai 48 per le nuove costruzioni e i potenziamenti collegati agli impianti di gas residuati dai processi di depurazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA